

S.C.A.R.T.O.

Collettivo_SOMA

A conclusione del progetto TANGLE–Visual Culture in Urban Art, il collettivo SOMA presenta S.C.A.R.T.O.: Spazio Critico Attraversabile Residuale Temporaneo Organico. L'opera site-specific è stata curata da Camilla Baccaglini, Diletta Bellegante e India Ricchi ed installata sul muro del Dipartimento di Scienze Aziendali in via Capo di Lucca 34. Nato dall'esperienza di artiste queer e trans, S.C.A.R.T.O. manifesta il desiderio di interrogare la relazione tra corpo, spazio, tecnologia e identità. Il progetto risemantizza la via come terreno di negoziazione, in cui il corpo diventa strumento di trasformazione e autodeterminazione. L'intervento si configura come uno specchio della strada antistante, rielaborato attraverso immagini saturate e distorsioni che rendono l'ordinario alienante e, al tempo stesso, seducente. Creature ibride, create a partire da trasposizioni dei corpi del collettivo, popolano questo immaginario. Dominata da sfumature di rosso, verde e viola, la superficie del muro si presenta come un varco verso una realtà altra, con cui SOMA invita a instaurare un dialogo critico. Lo scambio tra fruitore e opera si attiva attraverso una serie di domande presenti sul muro che adottano l'estetica del CAPTCHA. Gli interrogativi mettono in crisi i modi in cui concepiamo corporeità, identità e presenza nello spazio pubblico: il dispositivo del CAPTCHA viene così ribaltato ironicamente, finendo per problematizzare quella stessa identità che tradizionalmente dovrebbe certificare. Attraverso QR codes, il pubblico accede a una piattaforma digitale in cui ritrova le medesime domande presenti nei poster. L'ambizione di SOMA è creare uno spazio di dialogo in cui le risposte agli interrogativi possano diventare materia per i successivi aggiornamenti dell'opera.

Per saperne di più visita la sezione INSIGHT di parsecbologna.com

At the conclusion of the TANGLE–Visual Culture in Urban Art project, the SOMA collective presents S.C.A.R.T.O.: Spazio Critico Attraversabile Residuale Temporaneo Organico (Critical Passable Residual Temporary Organic Space). The site-specific work was curated by Camilla Baccaglini, Diletta Bellegante, and India Ricchi. Born from the experience of queer and trans artists, S.C.A.R.T.O. expresses the desire to question the relationship between body, space, technology, and identity. The project re-signifies the street as a terrain of negotiation, where the body becomes an instrument of transformation and self-determination. The intervention takes the form of a mirror of the street in front of it, reworked through saturated images and distortions that make the ordinary alienating and, at the same time, seductive. Hybrid creatures, created from transpositions of the collective's bodies, populate this imaginary world. Dominated by shades of red, green, and purple, the wall surface becomes a gateway to another reality, with which SOMA invites us to establish a critical dialogue. The exchange between audience and work is activated through a series of questions on the wall that adopt the aesthetics of CAPTCHA. The questions challenge the ways in which we conceive of physicality, identity, and presence in public space: the CAPTCHA device is thus ironically overturned, ultimately problematizing the very identity that it traditionally certifies. Through QR codes, the public can access a digital platform where they find the same questions featured on the posters. Scanning the code opens up a space for horizontal discussion where every voice counts: the dialogues that arise on the platform will guide the reworking of the posters on the wall, making the work a collective organism in constant evolution.

To find out more, visit the INSIGHT section of parsecbologna.com.

Testo curatoriale di
Camilla Baccaglini
Diletta Bellegante
India Ricchi

Nell'ambito di ART CITY Bologna 2026 e ART CITY White Night, in occasione di Arte Fiera.

Il progetto fa parte di TANGLE–Visual Culture in Urban Art, a cura di Parsec e Andrea Gianfanti in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO
DI SCIENZE AZIENDALI



nell'ambito di



ART CITY
BOLOGNA
WHITE NIGHT

